

Il piano di rientro nelle prossime due sedute di Giunta. Nuova cura dimagrante in arrivo per gli ospedali

## Sanità, 900 posti letto in meno

Ecco i tagli del 2008. L'assessore Battaglia: «Dimezzeremo il deficit»

L'obiettivo è quello di ridurre il prossimo anno il deficit della sanità di oltre 500 milioni di euro ma per arrivare a questo traguardo sarà necessario raggiungere risparmi per un miliardo. L'assessore regionale alla sanità Augusto Battaglia, ha incontrato l'altro giorno i sindacati che non sono convinti delle iniziative della giunta regionale che questa settimana e prima della fine dell'anno, dovrebbe approvare una serie di delibere per completare il Piano di rientro dal deficit. La nuova cura dimagrante prevede una riduzione di altri 900 posti letto, un nuovo blocco del turn over del personale ma ad eccezione di infermieri, tecnici e anestesisti. Nelle delibere proposte a Cgil, Cisl e Uil c'è anche la rivoluzione della rete dei laboratori di analisi che dovranno garantire (per non essere degradati a centri prelievi) di oltre 700mila analisi l'anno.

## Piano di rientro, dal Governo 600 milioni

Sbloccati parte dei 4,4 miliardi promessi per ripianare i debiti. Ma arrivano i tagli ai posti letto

di MARCO GIOVANNELLI

Un piccolo regalo di Natale sotto l'albero di Piero Marrazzo: il governo ha sbloccato i primi 600 milioni dei 4,4 miliardi che ha promesso. E mentre arriva una boccata d'ossigeno per le casse regionali la giunta ha fissato in due sedute (una questa settimana e l'altra a ridosso di San Silvestro) la discussione sulle delibere che dovrebbe chiudere il discorso sul Piano di rientro del deficit.

La Regione si muoverà su cinque direttrici principali come la riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi (ogni centro dovrà garantire almeno 700mi-

la operazioni l'anno), i nuovi protocolli d'intesa con i policlinici universitari, il rinnovo del blocco del turn over (ad eccezione di infermieri, tecnici e anestesisti), nuove misure sulla spesa farmaceutica. Ma anche i tetti e le tariffe sulle prestazioni sanitarie delle quali la Regione ha bisogno. «In questo caso ci sarà la riproposizione del 2007 - ha spiegato Augusto Battaglia, assessore regionale alla sanità -. Sul personale l'impegno è di selezionare le nuove assunzioni in quei settori dove siamo carenti. Nel prossimo anno andrà avanti la diminuzione dei posti letto ma con un minor impatto rispetto al 2007 quando sono stati tagliati 1.300 posti mentre nel 2008 sono previsti 900 letti in meno». Il 2008 sarà un altro anno di "lacrime e sacrifici" e la regione ha l'obiettivo di dimezzare il deficit e risparmiare in

totale un miliardo di euro. «Dal 2005 a oggi siamo scesi da 2 miliardi a 960 milioni - ha aggiunto Battaglia - il dato tendenziale per il prossimo anno è quello di passare da 960 a 500 milioni». «L'obiettivo fa tremare i polsi - dice però Pierluigi Bartoletti, segretario regionale della Fimmg, la federazione dei medici di medicina generale - ma la scommessa si può vincere solo se viene coinvolto tutto il sistema».

L'altra sera è anche iniziato il confronto tra la Regione e i sindacati ai quali sono state consegnate alcune le delibere sui laboratori e il futuro dei policlinici universitari. «Il confronto inizia male - dice Cesare Caiazza della Cgil -. La Regione scrive sotto dettatura del ministero dell'Economia le delibere e per noi non c'è spazio di